

## VENERDI SANTO

Liturgia dei ragazzi 2011

Ieri abbiamo meditato sul gesto di Gesù che lava i piedi ai suoi apostoli, gesto di uno schiavo, e insieme gesto di uno che ama il suo ospite e lo vuole mettere a proprio agio.

Ebbene la morte in croce è proprio la morte dello schiavo. Gesù continua a proclamare la sua amicizia, quanto è grande la sua amicizia per noi. Gesù è pronto a tutto.

Noi diciamo ad un amico, per te mi butterei nel fuoco, per te sarei disposto a morire, non posso sopportare l'idea di starmene comodo mentre tu sei in difficoltà.

Gesù da Dio, dal cielo, si è fatto uomo, è venuto sulla terra, si è abbassato. Ma questo non bastava ancora per farci capire che si era messo al nostro livello umano e allora si è messo all'ultimo posto, quello dello schiavo, quello che non vale niente.

E' difficile per noi continuare a credere che veramente Gesù è mandato da Dio, che veramente esiste Dio e si lasci calpestare dagli uomini. Questo non è possibile, non è immaginabile, non è per noi comprensibile. Tutto ciò è assurdo. Noi pensiamo Dio in un altro modo. Per noi Dio è forte, Dio è potente, Dio è colui che sottomette tutto a sé, Dio è colui che vince e siede in trono.

Questo modo di pensare a Dio è smentito dalla croce di Gesù.

Dio si fa bambino, si fa povero, (così Gesù nasce a Betlemme), si fa servo, si lascia maltrattare, tradire, rinnegare. Dio accetta che suo figlio muoia.

Aiutaci Signore a riconoscerti Dio anche quando ti mostri così, anche quando sembri nasconderti fino a scomparire.

Aiutaci ad avere la fede del buon ladrone che si affida a te e ti chiede di ricordarlo quando torni nel tuo Regno.

Aiutaci ad essere miti, operatori di pace, vincendo ogni forma di violenza verbale e fisica, ogni imposizione sull'altro, certi che con la tua morte in croce sei stato vincitore, che la forza dell'amore vince tutto, come il chicco di grano che sebbene muoia, non è sterile, ma porta molto frutto.